

Genova, 25 giugno 2019

REGIONE LIGURIA

Comune di Genova

Città Metropolitana di Genova

Associazione Temporanea d'Impresa

**Fratelli Omini S.p.A. (mandataria), Fagioli S.p.A., IREOS
S.p.A. e I.P.E. Progetti s.r.l.**

Cantiere “PONTE MORANDI”

RUMORE

Rapporto di Monitoraggio Settimanale

n.19

dal 13/6/2019 al 19/6/2019

INDICE

INTRODUZIONE	3
CONDIZIONI ANEMOLOGICHE	4
RO4 - CORSO F. M. PERRONE, N.92.....	6
COMMENTO	10
RO6 - CORSO F. M. PERRONE, N.40.....	11
COMMENTO	12
RE3 – VIA ENRICO PORRO, N.3	13
COMMENTO	16
RE2 – VIA DEL CAMPASSO, N.37.....	17
COMMENTO	20

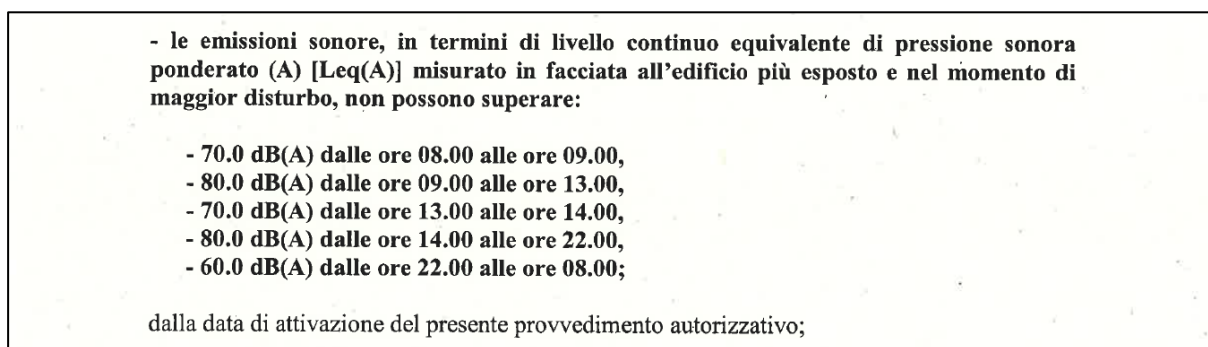
INTRODUZIONE

Le pagine seguenti riportano i risultati del monitoraggio acustico svolto nell'ambito dei lavori di demolizione e costruzione del Ponte Morandi.

La sorveglianza delle emissioni sonore del cantiere è condotta con riferimento alla autorizzazione in deroga ai limiti acustici di zona concessa dal Comune di Genova al cantiere.



I limiti concessi in deroga sono illustrati nella seguente riproduzione dell'Autorizzazione.



Per rispettare le prescrizioni del Comune di Genova gli strumenti di misura sono stati programmati per segnalare eventuali superi dei livelli sonori autorizzati, nelle fasce orarie di pertinenza.

Il livello sonoro continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" riferito a 15 minuti è misurato in una posizione di controllo cautelativa rispetto al riferimento «in facciata» all'edificio più esposto; in altri termini la posizione di misura di trova ad una distanza maggiore rispetto a «1 m dalla facciata».

Si precisa che la scelta di ubicare le stazioni di controllo è stata operata, in modo tale da avere un riscontro acustico cautelativo rispetto alla posizione «a 1 m dalla facciata» indicata nel provvedimento autorizzativo; nell'attuare tale approccio si è dovuto tenere conto di alcuni aspetti logistici in considerazione dello stato dei luoghi.

I livelli di allerta sono stati impostati in corrispondenza di livelli equivalenti ($T_m=15\text{min}$) di pressione sonora, ipotizzando che una attività di cantiere significativa si protragga continuamente per almeno 15 minuti e si svolga per un tempo sufficientemente lungo da costituire un disturbo: attività di demolizione, utilizzo del frantoio, movimentazione di detriti e altro materiale, sono trascurati perché assunte come episodiche attività di durata inferiore a 15 minuti, ovvero attività puntuali che non si configurano come attività specifiche, ma estemporanee; esse comunque dovrebbero essere evitate soprattutto durante il periodo notturno.

Infine va ricordato che la circolazione veicolare di fondovalle ha subito un notevole incremento perché supplisce in gran parte all'interruzione dell'autostrada.

Le pagine seguenti riportano:

- l'anagrafica della centralina di misura,
- la storia temporale della misura con l'eventuale indicazione dei superi dei livelli di soglia,
- un breve commento.

Si osserva che le centraline di misura, soprattutto quelle di ponente (ROx), sono più vicine all'area di cantiere rispetto ai recettori potenzialmente critici, in modo da valutare in senso cautelativo i risultati del monitoraggio.

A completamento di quanto sopra riportato, si evidenzia che a partire dal giorno 1° aprile le attività di cantiere relative alla costruzione del nuovo ponte si sovrappongono a quelle del cantiere adibito allo smontaggio di Ponte Morandi¹.

Informazioni generali:

- Tipo di misura: in continuo;
- Tempo di campionamento: 1s;
- Tempo di misura (T_m): 900s;
- Quota di campionamento: circa 4 m s.l.s. (compatibilmente con lo stato dei luoghi).

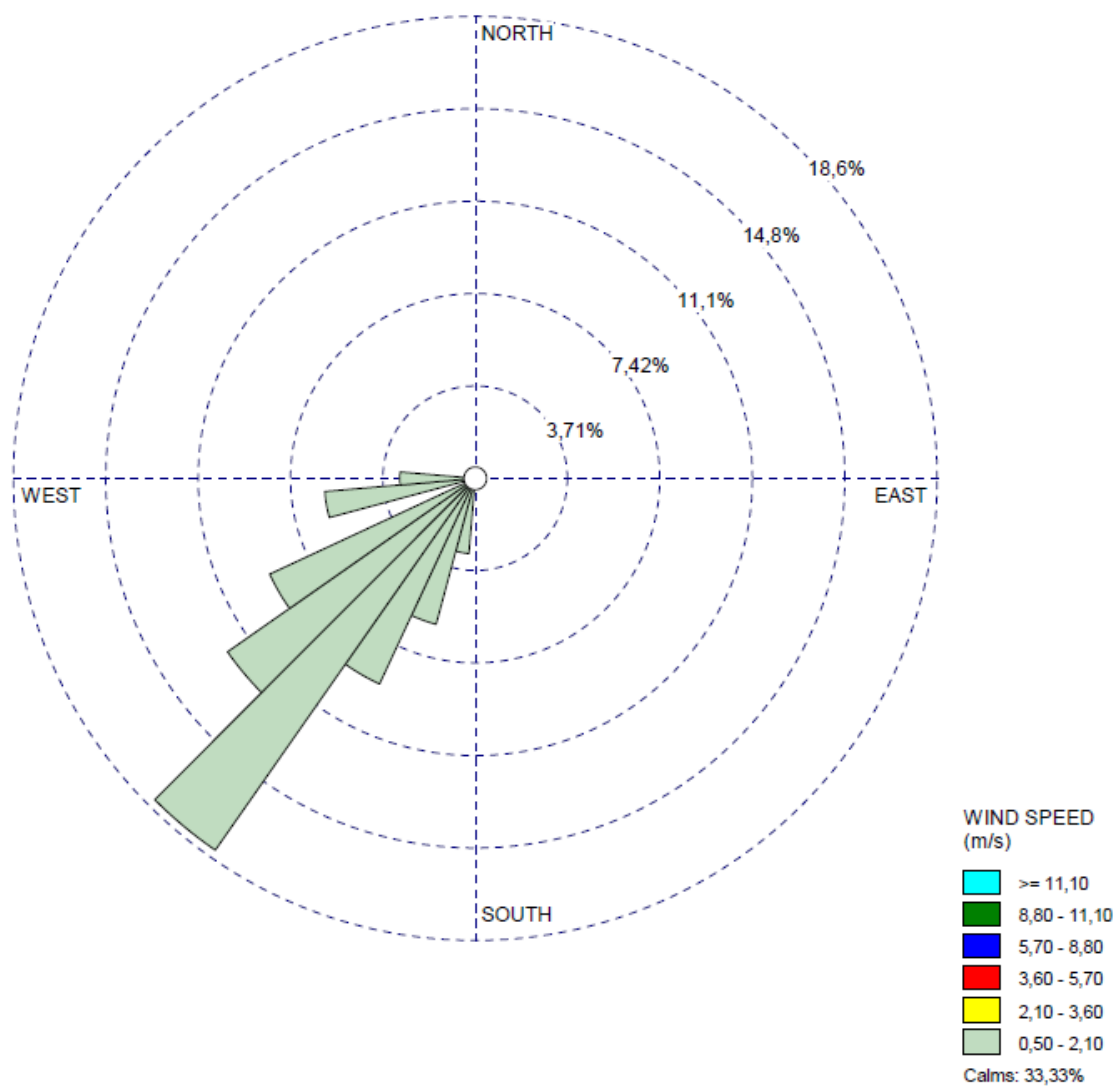
Per ovviare ad alcune recenti interruzioni del monitoraggio, è in corso la dotazione delle stazioni di un sistema autonomo di alimentazione elettrica (pannello fotovoltaico + batteria tampone).

Condizioni anemologiche

L'immagine seguente riassume la distribuzione dei dati anemologici settimanali.

Non si sono verificate situazioni anemologiche caratterizzate da intensità maggiori di 5 m/s.

¹ A partire dal 1° aprile si è insediato, nella stessa area operativa del cantiere impegnato nella demolizione di Ponte Morandi, il Soggetto che procederà alla costruzione del nuovo ponte la cui attività, di fatto, si sovrappone a quella di demolizione del ponte già in atto.



RO4 - Corso F. M. Perrone, n.92

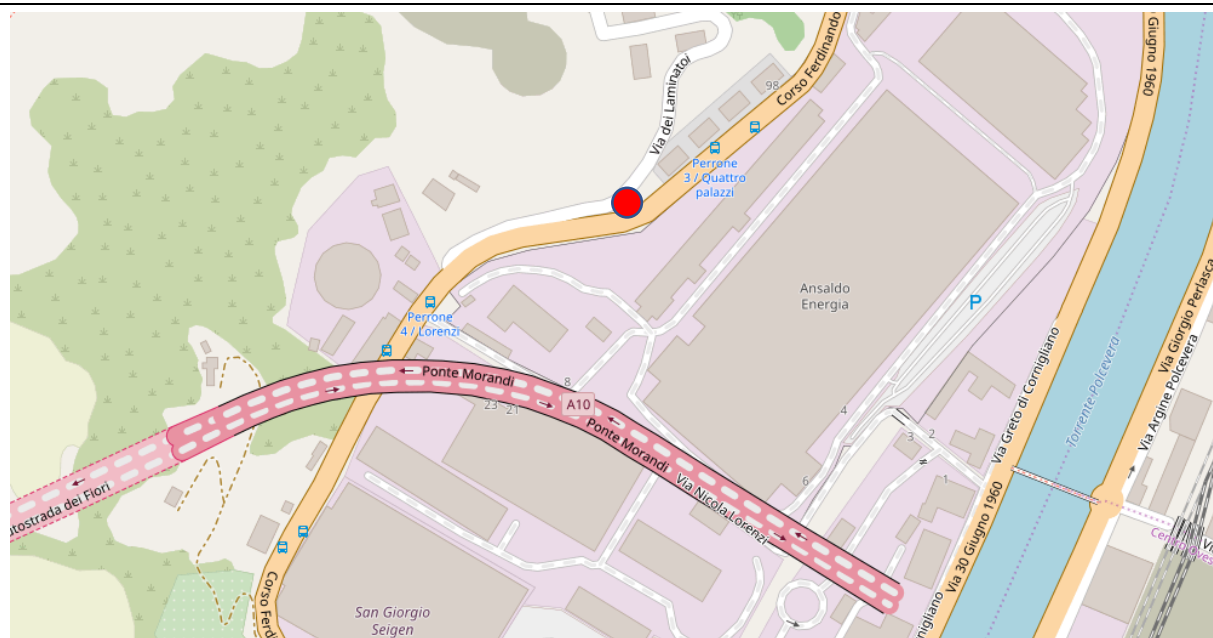
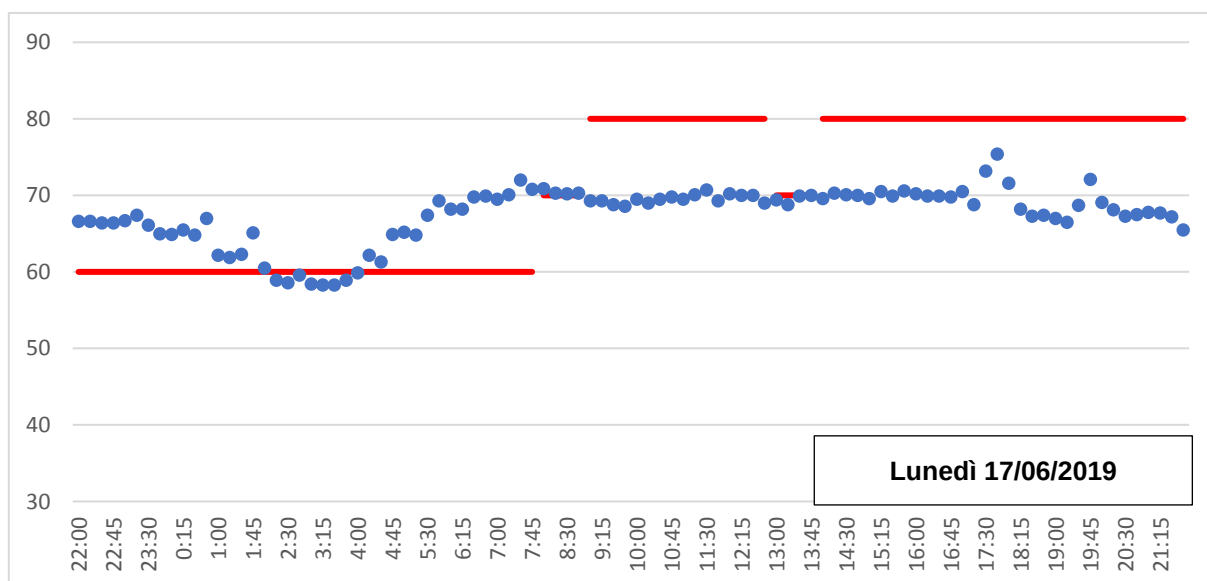
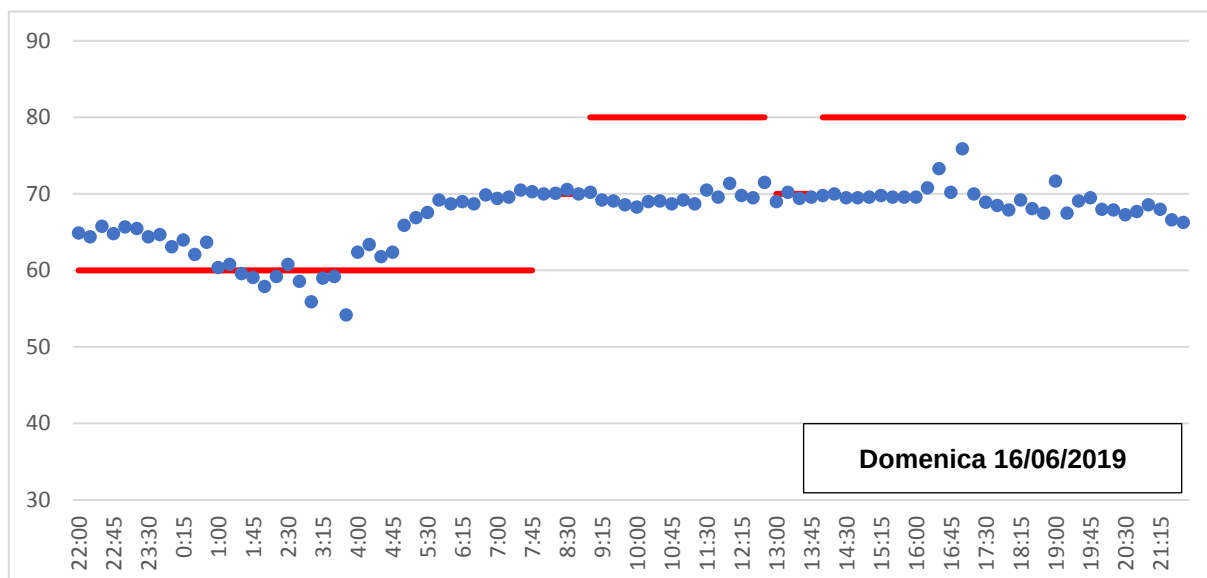
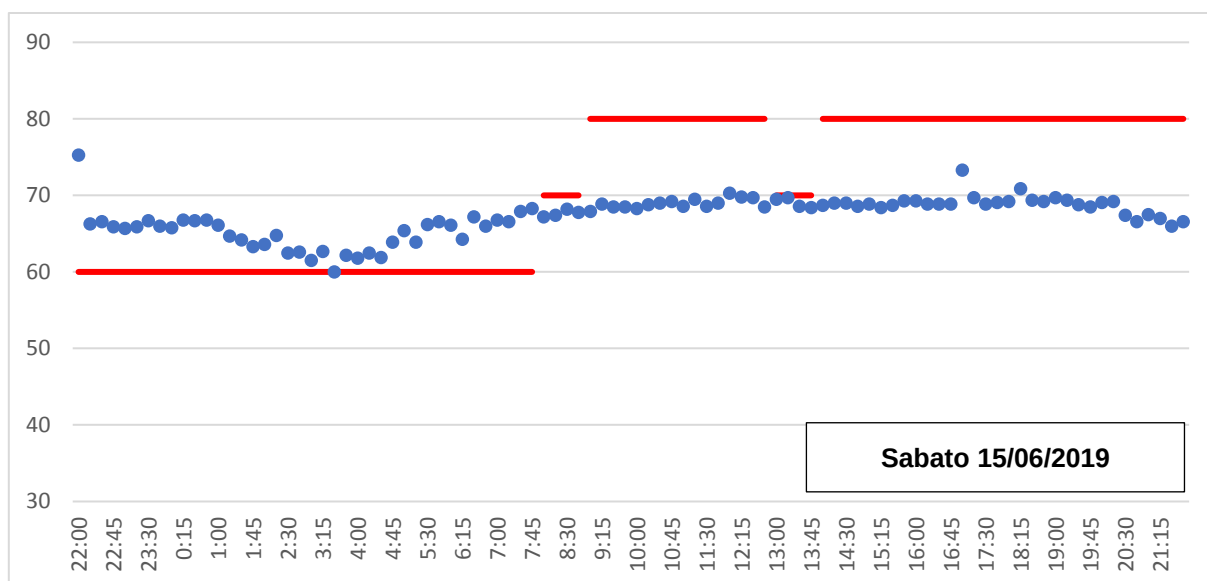
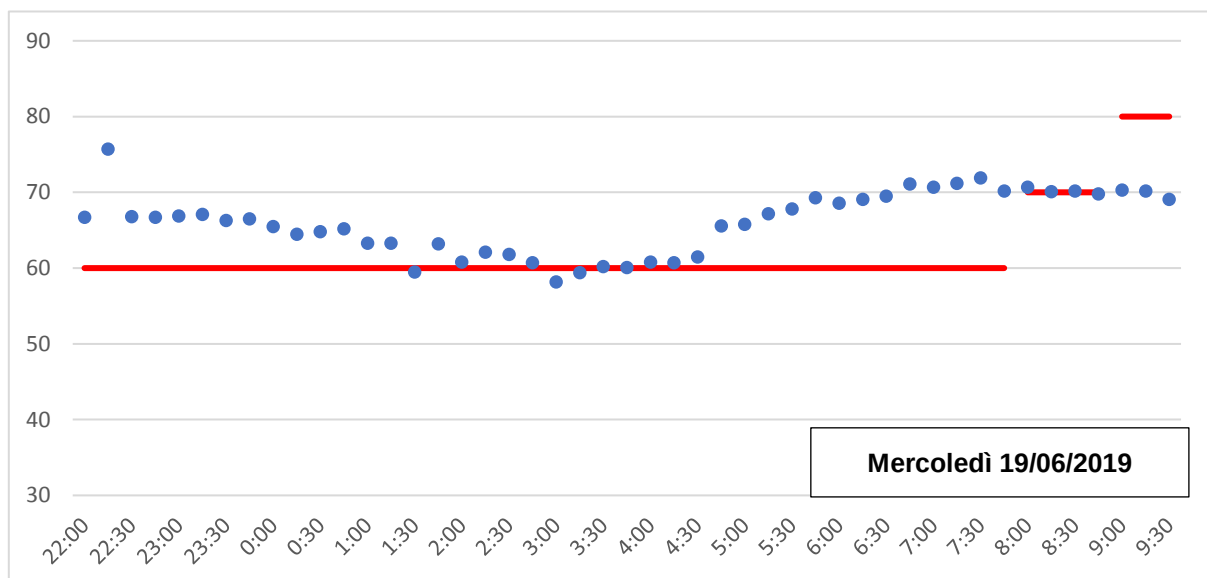
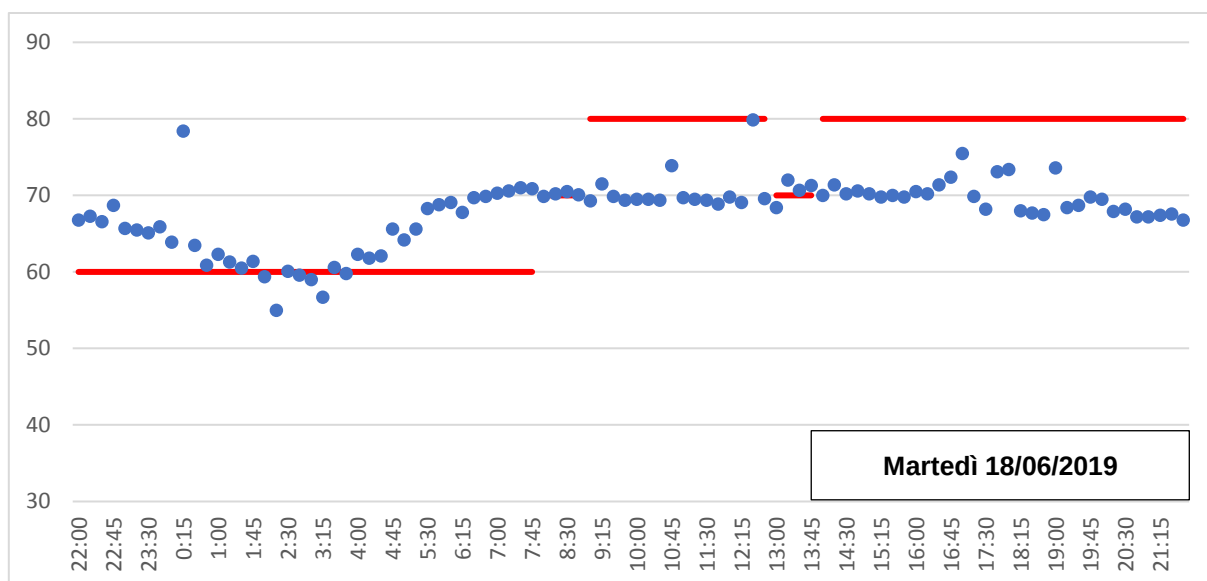


Figura 1 – Storie temporali delle misure







Commento

I rilievi effettuati dalla centralina di monitoraggio RO4, posta in Corso Perrone nelle vicinanze del civico n.92, evidenziano alcuni andamenti critici.

L'analisi della storia temporale dei dati acustici evidenzia come tali situazioni siano presenti, principalmente, nelle fasce orarie relative alla serata ed alle prime ore del mattino. In tali periodi si concentrano i livelli sonori caratterizzati da $LeqTm=15' > 60 \text{ dB(A)}$.

Si sottolinea come la storia temporale dei rilievi ricalchi in gran parte l'andamento del traffico veicolare in area urbana.

Al contributo del traffico veicolare che percorre Corso Perrone, attualmente aperto al transito, è infatti possibile far risalire parte delle situazioni sopradescritte. A tal proposito si rammenta come nell'area circostante la stazione di monitoraggio siano insediate diverse aziende, alcune delle quali, impiegando un elevato numero di personale, contribuiscono in modo significativo ai livelli acustici riscontrabili nella zona sin dalle prime ore del mattino.

Si ricorda inoltre come il cantiere per la demolizione del Ponte Morandi operi al momento sulle pile più prossime alla zona presso cui è installata la centralina RO4, non è quindi possibile escludere del tutto un parziale contributo, da parte delle lavorazioni di cantiere, ai livelli acustici registrati.

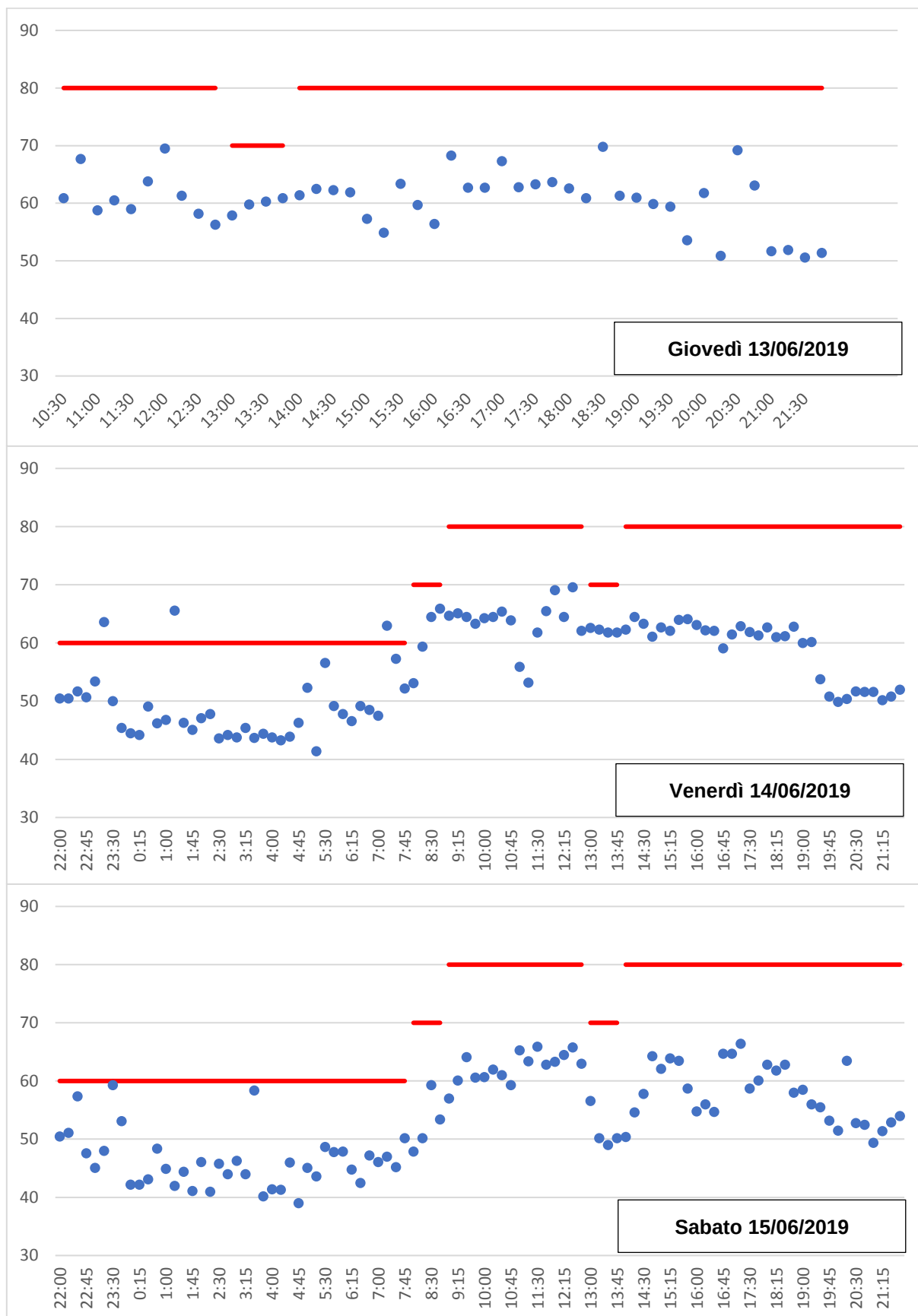


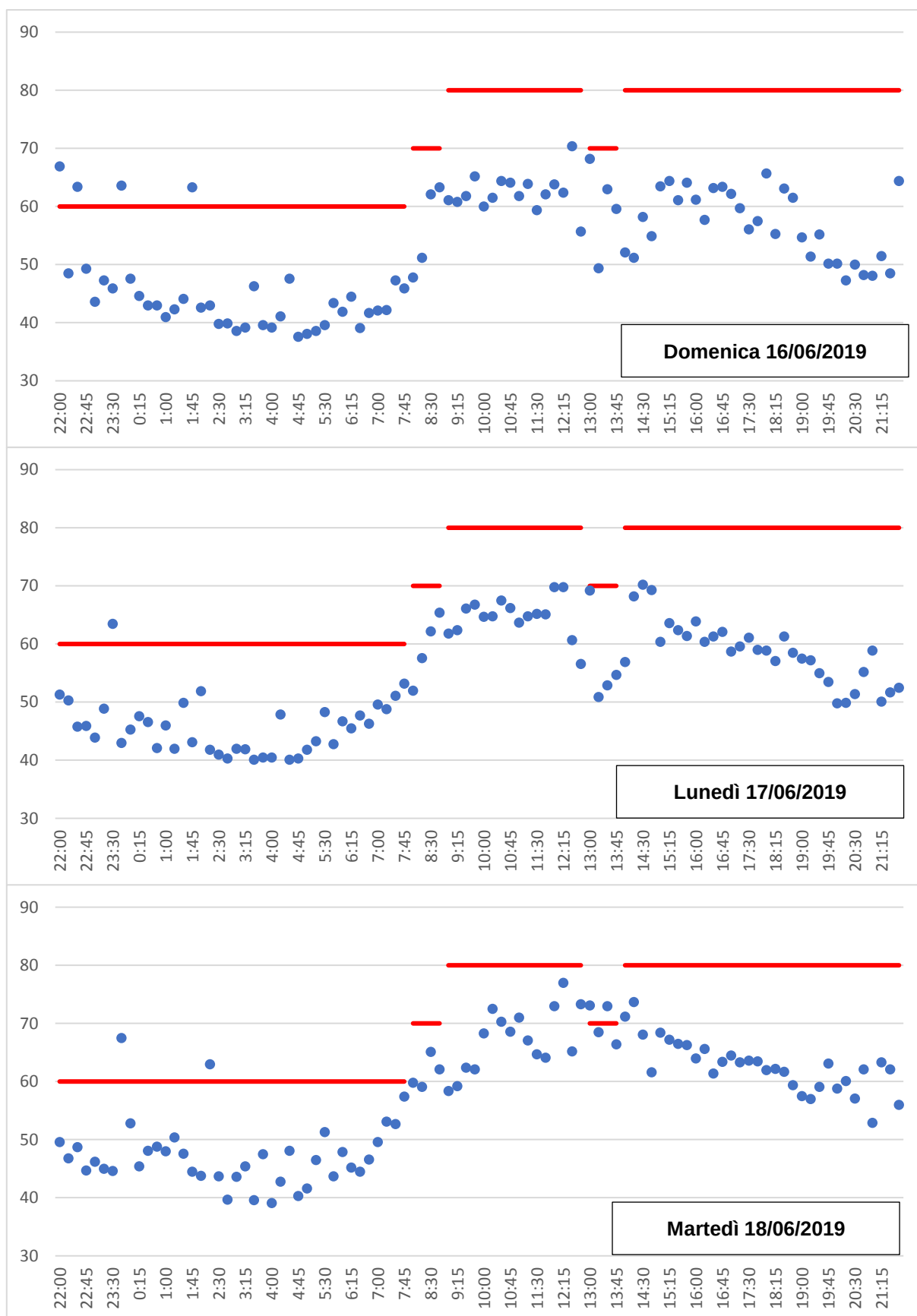
Commento

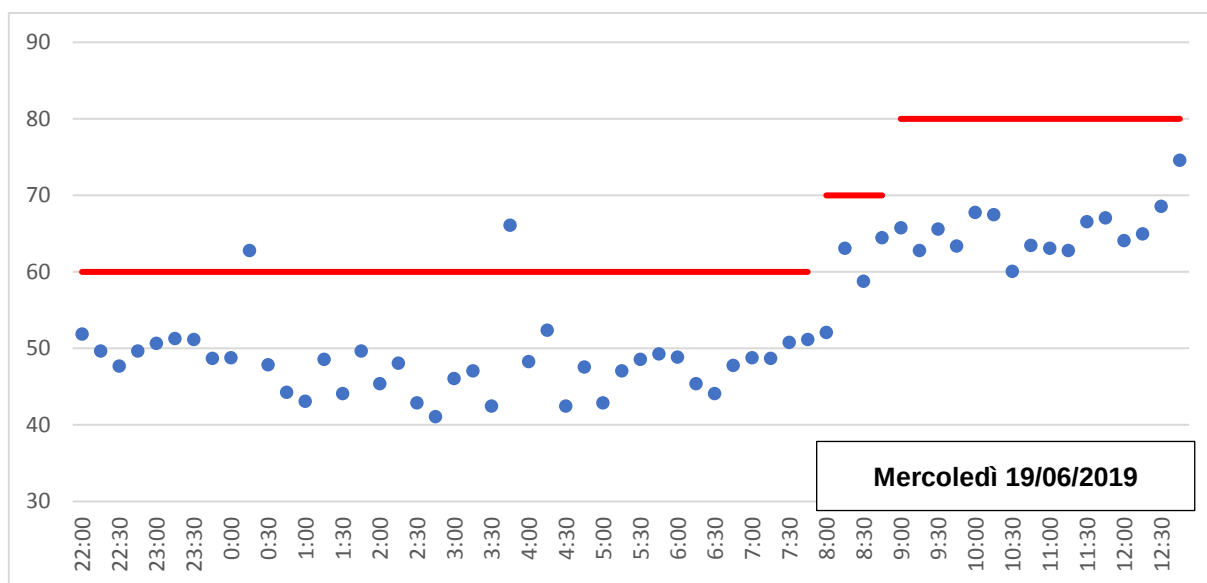
La stazione di monitoraggio RO6 è utilizzabile in seguito al danneggiamento vandalico cui è stata oggetto. SIGE sta lavorando al suo ripristino.



Figura 2 - Storia temporale della misura







Commento

I dati ottenuti dalla stazione di rilevamento installata in Via Porro non mostrano particolari criticità. Sono presenti pochi puntuali eventi potenzialmente critici. La loro entità è altresì contenuta e la loro distribuzione episodica.

RE2 – Via del Campasso, n.37

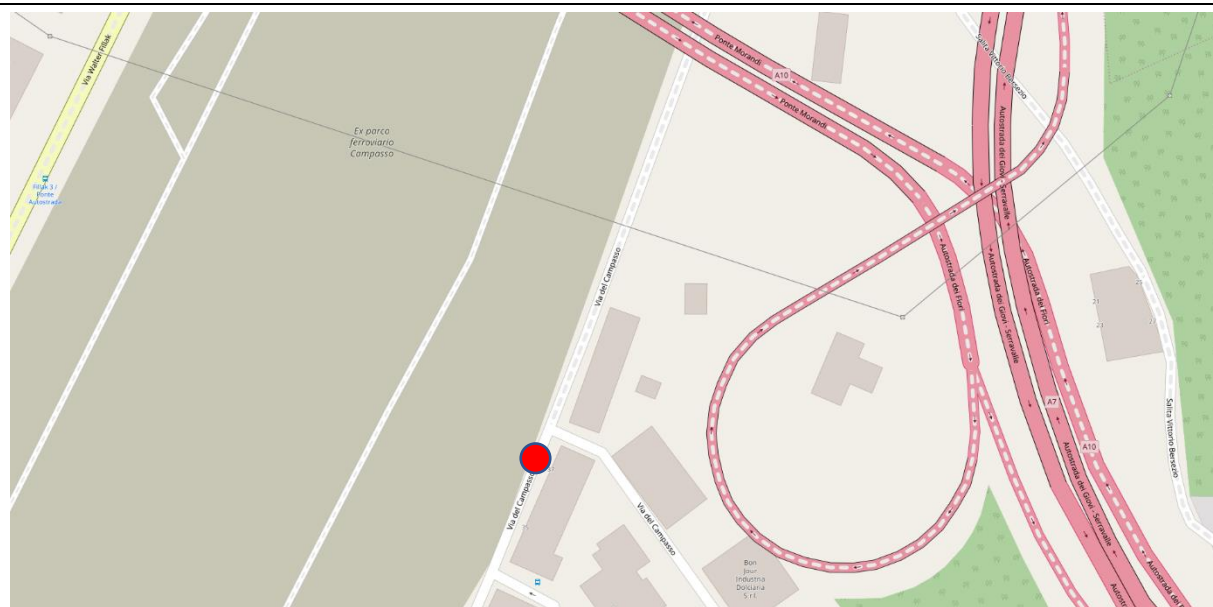
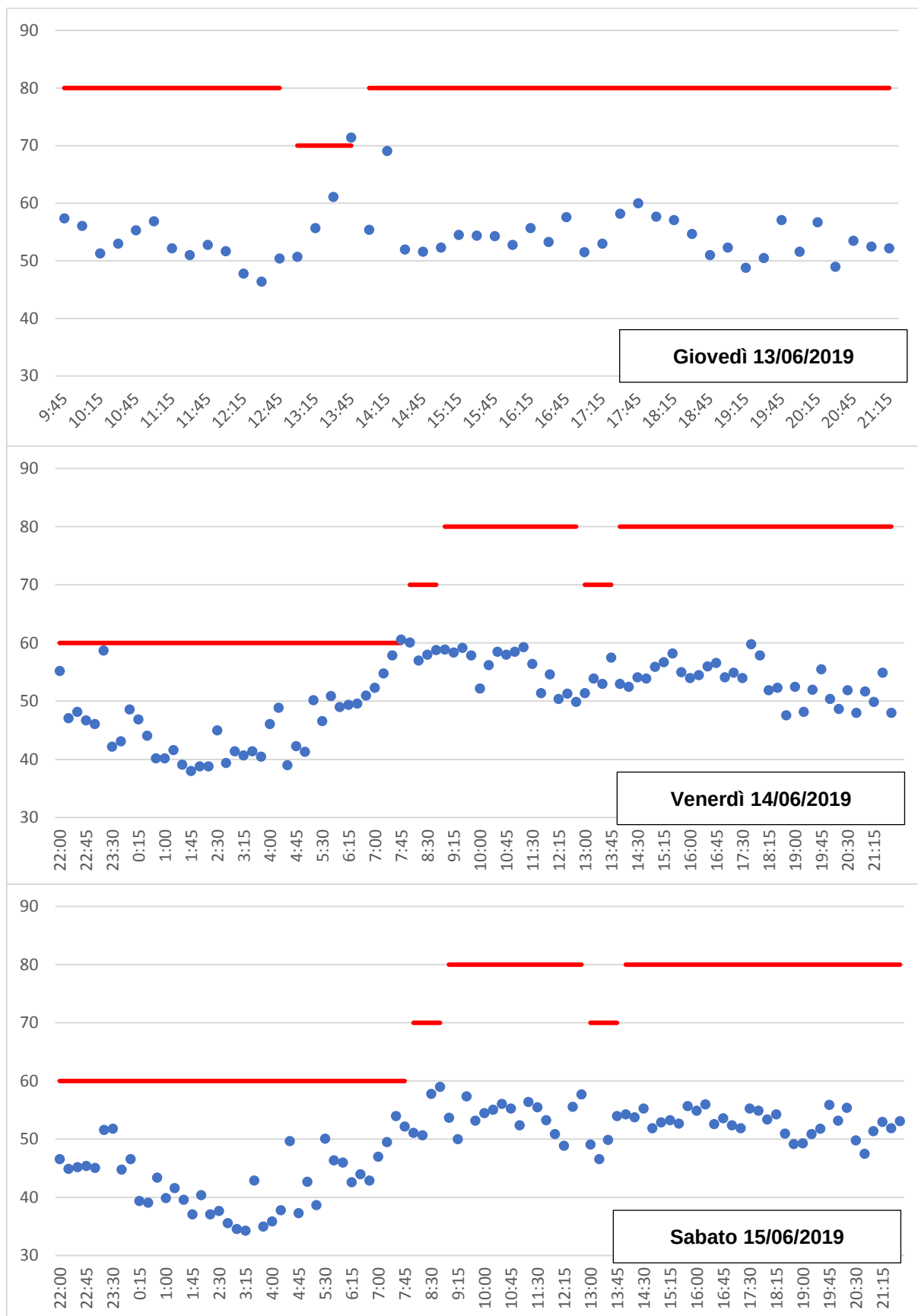
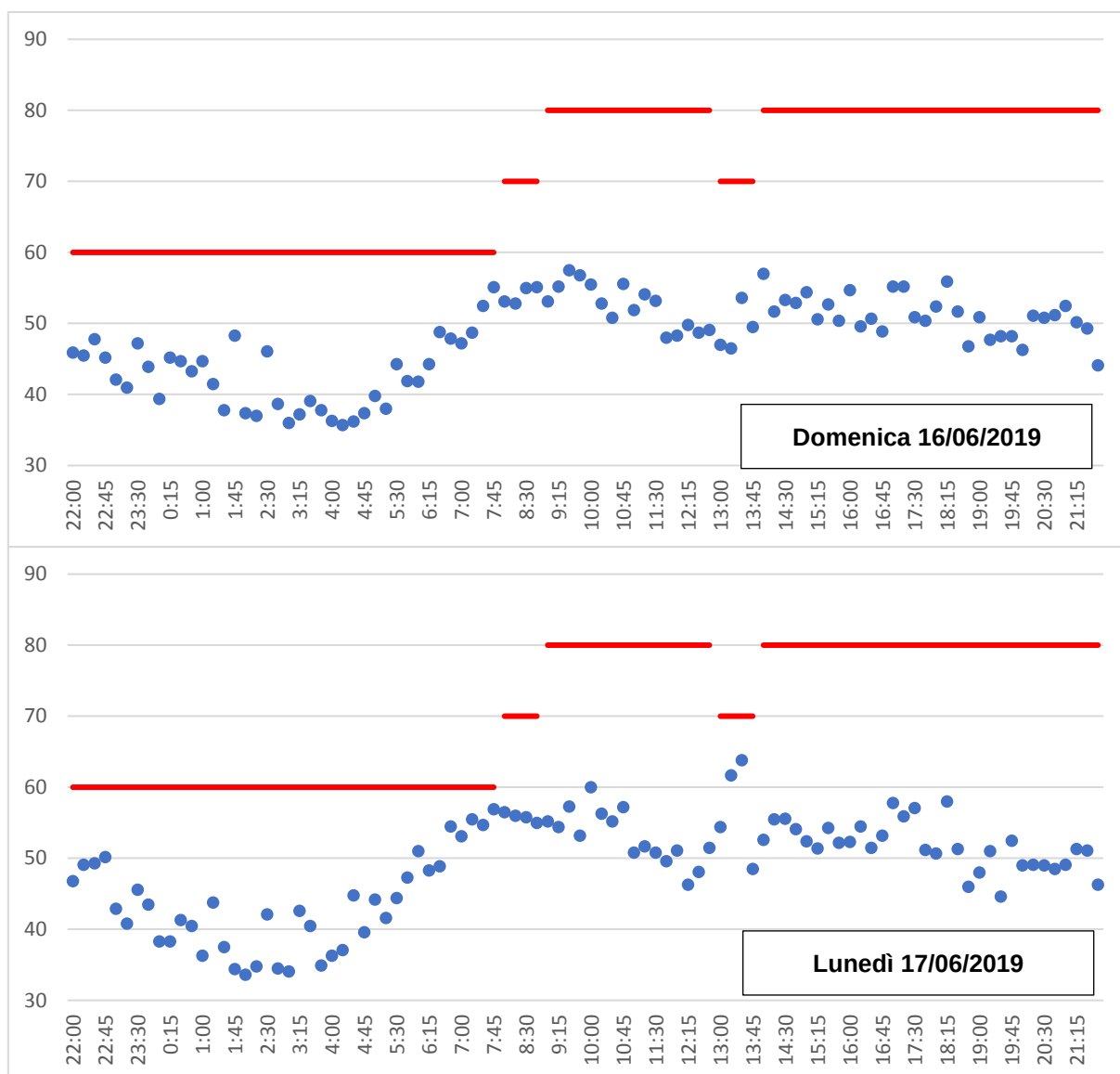
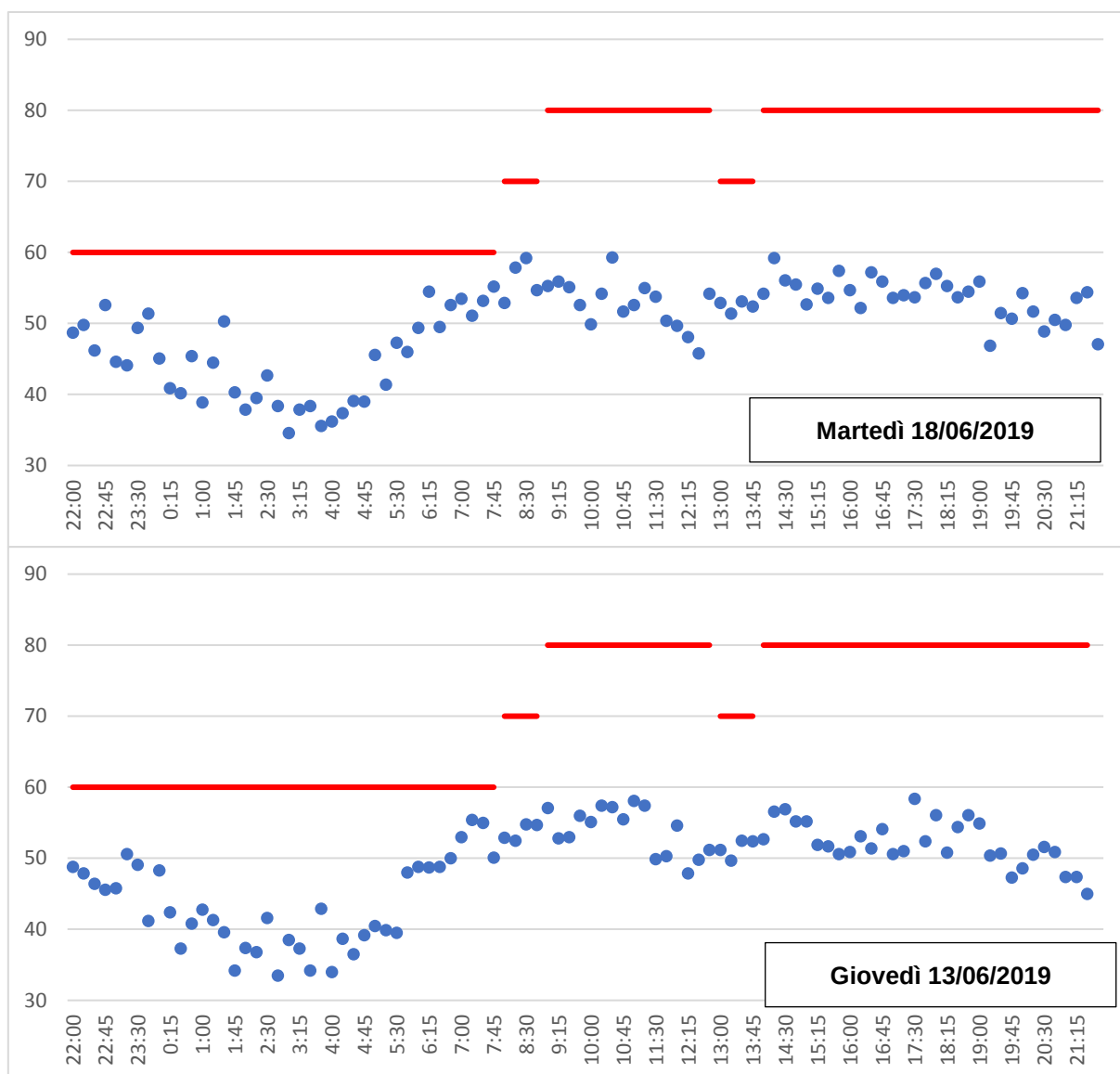


Figura 3 - Storia temporale della misura







Commento

Nulla da segnalare.

Servizi Industriali Genova SIGE S.r.l.


Dott. Alfonso Pavone

Dott. Marco Bicenio

Dott. Alessandro Altomari

Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Tecnico fonometrista

Tecnico fonometrista

Cod. ENTECA²: 2647

--

--

² <https://agentifisici.isprambiente.it/enteca/home.php>